

# ensign

La rubrica per comprendere  
la finanza sostenibile

## MATTER

Numero 4

A cura di **Massimiliano Comità**, Portfolio Manager di Kairos

## Le due leve (E e S), più una (G)

A febbraio il mondo è cambiato. E anche il nostro concetto di ESG.

ESG identifica e identificherà sempre gli investimenti sostenibili ma **è proprio il concetto di Sostenibilità a mutare**, ad ampliarsi.

Con l'esplosione del Covid-19, al centro della nostra attenzione non ci sono stati più i dati di bilancio e le trimestrali delle società o il debito e il PIL dei governi o, ancora, l'aumento di uno o due gradi della temperatura del pianeta. Ci siamo concentrati piuttosto sulla nostra salute, sulle persone al nostro fianco, sulla continuità del nostro lavoro, insomma, sulla nostra sopravvivenza più immediata.

Anche in ambito ESG questa pandemia ha insinuato gli stessi dubbi di sopravvivenza: gli investitori si sono cominciati a domandare se fosse ancora possibile destinare attenzione a questa tematica o se altre urgenze avessero maggiori priorità. Il dubbio è frutto della limitazione con la quale fino a oggi abbiamo identificato gli investimenti ESG: fondi a favore dell'ambiente, garantendo la minima salvaguardia dei principi guida delle Nazioni Unite sulla conduzione delle attività commerciali e sui diritti umani. Tali sono appunto le regole del Green Deal, la *tassonomia* messa a punto dall'Europa per raggiungere il suo obiettivo di emissione netta zero entro il 2050.

Giudicando cinicamente, però, la salvaguardia dell'ambiente non è l'obiettivo primario, piuttosto una condizione necessaria affinché noi umani possiamo popolare questa Terra ancora a lungo. E non possiamo percorrere tale fine se, come adesso, ci sentiamo in pericolo. È una questione d'istinto. **Quindi sostenibilità non vuol dire solo avere alberi verdi, acqua pulita e aria sana, ma significa avere anche salute, buone relazioni e aiuto reciproco, concetti sociali che non erano tutti contemplati nella definizione di ESG.** È sotto tale accezione più estesa di *Sostenibilità* che dobbiamo considerare il tema che stiamo affrontando, dove la parte ambientale (E) è affiancata da una parte sociale (S) di eguale importanza. Due leve, dunque, non una sola, entrambe

sostenute e promosse da una base comune: una buona Governance (G), senza la quale nulla esisterebbe.

E in questo periodo, è sotto gli occhi di tutti quanto la leva S sia predominante sulla leva E.

Lo vediamo da come siano diventati prioritari settori come l'Healthcare, che lavora strenuamente alla ricerca di test più veloci, di terapie alternative e del vaccino contro il Covid-19; il settore Retail dei supermercati, il settore Food & Beverage e tutta la filiera alimentare in genere, che non hanno smesso un solo giorno di approvvigionarci di beni essenziali; e il settore della Tecnologia, amata e condannata per la sua pervasività, essenziale oggi per dare continuità al nostro lavoro, per il nostro svago e per stare vicini ai nostri cari.

Di come la parte sociale sia sostenuta da una buona Governance, lo abbiamo appreso da quelle aziende che hanno tagliato i dividendi e i compensi ai manager pur di continuare a versare gli stipendi ai propri dipendenti; di come le società abbiano preservato la liquidità per poter pagare i propri fornitori, pur non vendendo i propri prodotti finiti e da come molte altre abbiano aumentato le coperture sanitarie a favore dei propri dipendenti, per il Coronavirus. **Ci sono state poi imprese che non si sono fermate a una socialità interna, rivolta cioè ai propri stakeholders, ma hanno anche contribuito a una socialità esterna, più ampia, una socialità, come dicevamo prima, un po' diversa da quella definita dagli investimenti ESG finora, una socialità che comprende la comunità nella quale operano:** piccole, medie e grandi aziende hanno preparato e impacchettato cibo gratis per la gente, modificato la propria produzione per realizzare mascherine o elargito donazioni per la costruzione di ospedali e le necessarie attrezzature.

In questa visione più ampia del tema ESG capiamo quindi come non sia venuta meno la natura di questi investimenti, tutt'altro. **È semplicemente cambiata la leva sulla quale agire perché il mondo e i suoi abitanti continuano a essere un connubio sostenibile.**

La realtà è una questione di punti di vista. Questa pandemia che noi viviamo con terrore, la natura e gli animali della Terra forse la vivono come un attimo di respiro. Quasi che la vita dell'uno implicasse la sottomissione dell'altro; quasi che la leva E e la leva S debbano agire distintamente. Forse **è il momento di raggiungere un**

**equilibrio**, una convivenza dove l'uno si prenda cura dell'altro reciprocamente, magari con pesi a volte diversi, ma rispettandosi a vicenda; **insomma dove le due leve E e S, supportate dalla terza leva G, possano coesistere per un investimento duraturo nel tempo.** Non è questa una definizione forse migliore di investimento sostenibile?